



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PSR CAMPANIA 2014-2020

Anno 2016

Art. 50 del Reg. (CE) 1303/2013

Art. 75 del Reg. (CE) 1305/2013



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



INDICE

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	3
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.....	6
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E LE MISURE ADOTTATE	7
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	11
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	13
6. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	13
7. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	13
ALLEGATO	16
INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	16

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL PSR 2014-2020 IN FUNZIONE DELLE PRIORITÀ E FOCUS AREA ATTIVATE

Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014-2020 è stato adottato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 e recepito dalla Regione Campania con Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 24 novembre 2015.

Il Programma ha una dotazione finanziaria pari a 1.836.256.198,00 €, di cui il 60,5% in quota FEASR (1.110.935.000,00 €), ed il 39,5% di cofinanziamento nazionale e regionale (725.321.198,00 €).

La spesa erogata nell'annualità di riferimento ammonta complessivamente a 48.321.548,58 euro, corrispondenti a 28.987.311,51 euro di quota FEASR. L'avanzamento della spesa risulta pari al 2,6% della spesa programmata ed è relativa esclusivamente ad operazioni oggetto di trascinarsi dal precedente periodo di programmazione.

Nel dettaglio, le erogazioni hanno interessato, in prevalenza, operazioni in trascinarsi a valere sulla Misura 4 - *Investimenti in immobilizzazioni materiali*, con una spesa FEASR pari a circa 12,2 Milioni di euro, corrispondente al 3,53% della dotazione prevista per la Misura. Seguono le Misure 10 - *Pagamenti agro-climatico-ambientali* e 13 - *Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali ad altri vincoli specifici*, rispettivamente con 4,2 e 3,9 Milioni di euro di quota FEASR, pari a circa il 3,11% e 2,94 % della dotazione specifica per Misura, e la Misura 7 - *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*, per la quale sono stati pagati 3,0 Milioni di euro, pari al 3,23% della dotazione della Misura.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei progressi realizzati riferiti alle singole Priorità e Focus area, con l'indicazione della spesa programmata, impegnata ed eventualmente sostenuta nel corso del 2016, in base ai dati riportati nelle tabelle allegate alla presente relazione, a cui si rimanda.

Con riferimento alla **Focus Area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**, l'impegno di spesa ammonta a 49,5 Milioni di euro, ed è determinato dai trascinarsi della programmazione 2007-2013 che afferiscono, principalmente, alla M04 e alla M06. L'impegno di spesa rappresenta complessivamente il 15,04% della spesa totale programmata per questo aspetto specifico. La spesa pubblica per operazioni concluse nel 2016 è pari a 7,7 Milioni di euro (2,34% della spesa pubblica programmata) ed è riferibile esclusivamente ad operazioni oggetto di trascinarsi (ex Misura 121, 125, 311).

In merito alla **Focus Area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale** non si registrano progetti in trascinarsi né nuovi impegni nell'annualità di riferimento.

Per quanto attiene la **Focus Area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, le Misure per cui nel 2016 è stata programmata una spesa di circa 2,6 Milioni di euro sono la M04 e M14. Si tratta di impegni riferibili esclusivamente ai trascinamenti stimati sul PSR 2007-2013. La spesa liquidata a valere sulla M14 (ex Misura 215) nell'annualità 2016 è pari a circa 180.000 euro. Per la **Focus Area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali**, è stato previsto un impegno di spesa pari a 1,5 Milioni di euro per gli interventi finanziati dalla M05. I trascinamenti afferenti a questa FA, liquidati nel 2016, ammontano a circa 5.000 euro, e si riferiscono alla ex Misura 126.

Per la **Priorità P4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura**, l'impegno di spesa ammonta a 183,3 Milioni di euro e rappresenta circa un quarto della spesa totale programmata per la Priorità 4. Tale impegno è determinato dai trascinamenti della programmazione 2007-2013, di cui al capitolo 19 del Programma, e da nuovi impegni (come spesa annuale richiesta) a valere sulla M10, M11, M13 e M15. I trascinamenti afferenti a questa FA, liquidati nel 2016, ammontano a 16,8 Milioni di euro a valere sulla M04 (ex Misura 216), M08 (ex Mira 226 e 227), M10 (ex Misura 214), M11 (ex Misura 214 - az. B), M14 (ex Misura 211 e 212) e M15 (ex Misura 225).

Per quanto riguarda la **Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura**, nel 2016 sono state impegnate risorse a valere sulla M04 per un importo pari a 5,6 Milioni di euro. Si tratta di impegni riferibili esclusivamente ai trascinamenti stimati sul PSR 2007-2013 a valere sulla ex Misura 125 – az.1, per la quale non ci sono progetti conclusi.

In merito alla **Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia**, ed alla **Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura**, non si registrano progetti in trascinamento né nuovi impegni nell'annualità di riferimento.

La spesa impegnata sulla **Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale**, ammonta a 16,4 Milioni di euro, circa il 43,5% della spesa complessivamente programmata per questa Focus Area. Si tratta di impegni riferibili esclusivamente ai trascinamenti stimati sul PSR 2007-2013 (ex misura 221-223). La spesa liquidata nel 2016 a titolo di trascinamento ammonta a circa 367.000 euro relativa ai pagamenti effettuati a titolo di pagamenti annuali per i costi di mantenimento.

L'impegno di spesa sulla **Focus Area 6A - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione**, è pari a circa 11,7 Milioni di euro ed è determinato dai trascinamenti della programmazione 2007-2013. La spesa realizzata è riferibile a 67 progetti (ex Misure 313-321-322-323) conclusi nel 2016.

La spesa impegnata sulla **Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**, ammonta a 2,6 Milioni di euro e si riferisce esclusivamente ai trascinamenti stimati sul PSR 2007-2013. La spesa realizzata è riferita alla ex Misura 411, 412, 413 del PSR 2007-2013.

La spesa impegnata sulla **Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali**, a valere sulla M07, ammonta a 20,4 Milioni di euro, pari al 95% della spesa totale programmata su questa Focus Area. Tale impegno è determinato dalla stipula della convenzione MiSE per il progetto "banda larga".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PRINCIPALI INFORMAZIONI SUI PROGRESSI REALIZZATI RISPETTO AI TARGET INTERMEDI STABILITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

L'avanzamento del Programma al 31/12/2016 rispetto ai target intermedi (milestone) fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework – PF) registra livelli di esecuzione eterogenei in relazione a ciascuna Priorità.

Con riferimento alla Priorità 2, la spesa pubblica totale per operazioni concluse al 31/12/2016, pari a circa 7,7 Milioni di euro, concorre nella misura del 6,6% al conseguimento del target intermedio programmato; ad essa corrisponde una quota di aziende agricole beneficiarie del sostegno per investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento pari al 17,15% del valore target fissato per il 2018.

Con riferimento alla Priorità 3, il livello di esecuzione finanziaria conseguito al 31/12/2016 rappresenta circa lo 0,9% dei target intermedio programmato, mentre il valore dell'indicatore fisico è pari 0, in quanto non si sono concluse operazioni nelle annualità di riferimento.

Nell'ambito della Priorità 4, la performance di spesa, pari a 16,9 Milioni di euro in termini assoluti, si attesta al 6,8% del valore target per il 2018; l'indicatore fisico raggiunge il 47,8% del target intermedio programmato.

Nell'ambito della Priorità 5 non essendoci progetti conclusi non si registra alcun avanzamento in termini di esecuzione finanziaria o di avanzamento fisico.

Con riferimento alla Priorità 6, l'avanzamento di spesa, pari a 2,8 Milioni di euro, raggiunge il 6,5% del valore target fissato per 2018; il target fisico intermedio risulta raggiunto, in quanto si è amministrato ha concluso la fase di selezione dei GAL.

Di fatto, questi risultati scontano un ritardo attuativo comune, in parte imputabile alle difficoltà derivanti dalla necessaria implementazione degli strumenti e delle modalità procedurali caratterizzanti l'attuale ciclo di programmazione, quali, ad esempio, l'introduzione del sottosistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure – VCM, il ricorso al SIAN anche per la gestione delle Domande di Sostegno, oltre che di Pagamento, etc..

Tuttavia, le azioni già intraprese per il superamento delle criticità e l'avvio del Programma fanno ragionevolmente prefigurare, per il prossimo anno, un'accelerazione dell'avanzamento di molti degli indicatori finanziari e fisici. A tal fine, l'Autorità di Gestione proseguirà nell'azione di sviluppo e consolidamento di specifiche condizioni operative e gestionali essenziali, come ad esempio:

- la definizione della pianificazione attuativa delle Tipologie di intervento, al fine di implementare un cronoprogramma di apertura dei relativi bandi che, tenendo conto delle correlazioni logiche definite dai rispettivi criteri di ammissibilità e di valutazione e considerando i tempi massimi previsti per la realizzazione delle operazioni, sia funzionale al perseguimento dei target intermedi (al 2019) e finali (al 2023) previsti dal Performance Framework;
- l'ottimizzazione, in riferimento a tutte le Tipologie di intervento, dei tempi di completamento delle fasi di istruttoria, di valutazione e di concessione del finanziamento, nonché dei processi di gestione dei casi di riesame, anche attraverso la gestione flessibile delle risorse in ragione dei carichi di lavoro, la proceduralizzazione dei processi, la definizione di indirizzi operativi rivolti alle diverse strutture attuative, gestionali e di controllo, nonché il consolidamento delle prassi condivise;
- il presidio dei processi attuativi e gestionali rilevanti per l'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni, a tutti i livelli istituzionali di competenza, con riguardo sia alle misure a



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- gestione centralizzata, sia a quelle a gestione territoriale, nonché con attenzione specifica all'attuazione delle operazioni a progettazione integrata e/o collettiva, delle misure di cooperazione (M 16) e delle Strategie di Sviluppo Locale nell'ambito dell'approccio Leader;
- il presidio dei tempi di pagamento ai beneficiari di competenza dell'Organismo Pagatore Agea, sia ai fini della *governance* dell'avanzamento del Programma rispetto ai target del Performance Framework, sia in riscontro della necessità, altrettanto pressante, di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

Il prolungamento della fase di negoziazione, conclusasi nel novembre 2015, e il conseguente slittamento della fase di attuazione, ha comportato, parallelamente, anche un ritardo nell'avvio delle procedure di selezione del soggetto indipendente cui affidare l'incarico di valutazione del Programma. Ne deriva l'impossibilità di fornire informazioni, per l'anno 2016, in merito alle attività di valutazione di cui alla sezione 3 del capitolo 9 del PSR 2014-2020.

All'atto di redazione della presente relazione, l'Autorità di Gestione ha avviato le attività di analisi, propedeutiche alla redazione del capitolato d'oneri e del bando di gara per l'affidamento dell'incarico di valutazione, inerenti la strutturazione delle attività di valutazione e la definizione delle caratteristiche del rapporto contrattuale tra la committenza ed il valutatore (ambito, oggetto e prodotti della valutazione, domande valutative, calendario, approccio metodologico, risorse finanziarie, competenze del gruppo dei valutatori, interazioni con l'ente committente, ecc.).

In considerazione dell'interesse maturato dall'Amministrazione all'introduzione degli strumenti finanziari tra le modalità di attuazione del Programma, con nota prot. 0736826 del 11/11/2016 l'Autorità di Gestione ha affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici l'attività di Valutazione Ex Ante, ai sensi dell'art.37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di verificare l'esistenza di fallimenti di mercato e/o di situazioni di investimento sub-ottimali per l'accesso al credito da parte dei beneficiari ed individuare il livello ottimale di supporto pubblico e gli strumenti finanziari più appropriati in base agli obiettivi del Programma.

ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

Per la Programmazione 2014-2020, si conferma l'utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), implementato dall'Organismo Pagatore AGEA, per la gestione di tutte le domande, sia di sostegno che di pagamento. Tutti i flussi informativi connessi all'implementazione del PSR Campania 2014-2020, dalla presentazione della domanda di sostegno fino alla chiusura dell'operazione, transitano sul sistema SIAN, il quale consente la registrazione, la conservazione e l'aggiornamento dei dati ai fini del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico degli interventi e della valutazione del Programma. Nell'ottica di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente il processo di gestione informatica dei dati riguardanti il PSR Campania 2014-2020, l'Amministrazione Regionale ha avviato un percorso di definizione (a partire dall'analisi e progettazione, fino allo sviluppo, configurazione, gestione e manutenzione) di un Sistema



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Informativo regionale di Monitoraggio che, in via provvisoria, è stato denominato SIS.M.A.R. (acronimo di SISTema di Monitoraggio Agricolo Regionale), quale strumento informatico a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Il SISMAR sarà pienamente integrato con il SIAN, attraverso i Web Services (WS) che AGEA metterà a disposizione, per la raccolta, la registrazione, l'elaborazione, l'integrazione e la rappresentazione delle informazioni che saranno fornite dal suddetto Organismo Pagatore. Nello specifico, il sistema regionale, mira alla rilevazione, tenuta, aggiornamento ed elaborazione del "gap" informativo rispetto al fabbisogno di informazioni regionale comprendente l'insieme delle informazioni aggiuntive, rispetto a quelle minime obbligatorie (indicatori comuni e specifici del Programma), ritenute utili ai fini dell'individuazione di fenomeni, trend ed andamenti per una migliore comprensione dello stato di avanzamento del Programma e/o misure/interventi/azioni. In riferimento a tale delta informativo, è stata prevista la definizione di un apposito Applicativo web integrativo all'interno del Sistema di monitoraggio Regionale, per consentire, in particolare, la raccolta e la gestione dei dati necessari al fine di poter correttamente implementare le tabelle di monitoraggio RAA previste nella nuova Programmazione 2014-2020.

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E LE MISURE ADOTTATE

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di migliorare la qualità della programmazione, l'Autorità di Gestione è intervenuta a monte del processo programmatorio attraverso la definizione di criteri di selezione il più possibile oggettivi e determinabili ex ante, nell'ottica di garantire una verifica obiettiva e trasparente dei parametri sui quali i singoli progetti vengono istruiti ed approvati e ridurre lo spazio interpretativo della commissione istruttoria. I suddetti criteri sono stati sottoposti all'esame del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020, consultato per esprimere il prescritto parere (lett. a, art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013). In occasione della prima riunione dello stesso, tenutasi in data 14 dicembre 2015, sono stati condivisi ed approvati i criteri di selezione delle Tipologie di Intervento 4.1.1, 4.1.2, 5.1.1, 5.2.1, 6.1.1. Il 26 febbraio 2016, con nota n. 2016.0135939 è stata attivata la procedura scritta per la proposta di modifica dei criteri precedentemente approvati e per la definizione dei criteri di selezione della Misura 19. Nella seconda riunione del Comitato di Sorveglianza, tenutasi il 16 e 17 marzo 2016, sono stati ratificati i criteri di selezione delle altre 56 Tipologie di Intervento. Sulla base degli esiti del Comitato di Sorveglianza, con Decreto Regionale Dirigenziale n. 15 del 5 maggio 2016 l'Autorità di Gestione ha formalmente approvato i criteri di selezione delle operazioni relative al Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020.

In considerazione delle modifiche introdotte con la programmazione 2014-2020, l'Amministrazione ha inteso assicurare l'orientamento dei beneficiari in merito alla realizzazione delle operazioni e la gestione dei fondi, allo scopo di consentire la corretta attuazione del Programma. In particolare, l'Amministrazione ha curato, contestualmente alla predisposizione dei bandi, l'elaborazione dei seguenti dispositivi attuativi:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Disposizioni Generali delle Misure connesse alla superficie e/o animali – approvate con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 18 del 20 maggio 2016;
- Disposizioni Attuative della Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – approvate con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 19 del 20 maggio 2016;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-20 – approvate con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 38 del 28 luglio 2016.

Tali documenti dettano le disposizioni comuni per l’accesso alle Misure, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell’Organismo Pagatore (OP) AgEA, per l’ammissione al pagamento.

In considerazione del ritardo nell’attuazione del Programma, evidenziato dal quadro dei dati di avanzamento finanziario, l’Amministrazione regionale ha inteso promuovere l’accelerazione della spesa attraverso l’emanazione dei seguenti bandi di attuazione.

Con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 17 del 20 maggio 2016 sono stati emanati i bandi per la presentazione delle Domande di Pagamento per gli impegni in corso (Misure 214, 221, 223, 225 del PSR 2007-2013).

Con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 18 del 20 maggio 2016 sono stati emanati, per la campagna 2016, i bandi di attuazione per le Misure del PSR 2014-20 che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali, e in particolare:

- Bando di attuazione della Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale";
- Bando di attuazione della Misura 11 "Agricoltura biologica";
- Bando di attuazione della Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici";
- Bando di attuazione della Sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima".

A chiusura dei bandi sopracitati sono pervenute circa 7.000 domande per la Sottomisura 10.1, 3.000 per la Misura 11, 140 per la Sottomisura 15.1 e 16.000 per la Misura 13.

Con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 19 del 20 maggio 2016 è stato adottato il bando della Tipologia di Intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio", per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale. Nei termini stabiliti dal bando per la selezione dei GAL e delle SSL sono pervenute 15 istanze di partecipazione di cui, a seguito dell’istruttoria svolta dal Comitato di selezione, istituito con Decreto Regionale Dirigenziale n. 43/2016, 10 sono state selezionate con Decreto dell’Autorità di Gestione n. 81 del 28 ottobre 2016, mentre per 5 istanze è in corso il riesame.

Al fine di agevolare la ripresa degli investimenti nel settore agricolo, il ripristino delle strutture danneggiate da eventi atmosferici eccezionali ed il ricambio generazionale in agricoltura, con Decreto Regionale Dirigenziale dell’Autorità di Gestione n. 38 del 28 luglio 2016, sono stati approvati i bandi per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alle seguenti Tipologie di Intervento:

- 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" con una dotazione finanziaria di 70.000.000,00 €;
- 4.1.2 "Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati" con una dotazione finanziaria di 84.000.000,00 €;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- 5.2.1 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” con una dotazione finanziaria di 5.000.000,00 €;
- 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola” con una dotazione finanziaria di 25.000.000,00 €.

Nei termini previsti per la ricezione delle domande di sostegno, sono complessivamente pervenute:

- per la Tipologia di Intervento 4.1.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”, 913 domande per un importo richiesto di circa 184 Milioni di euro, la cui istruttoria sarà completata nel 2017;
- per la Tipologia di Intervento 4.1.2 “Investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati”, 569 domande per un importo richiesto di circa 70 Milioni di euro, la cui istruttoria sarà completata nel 2017;
- per la Tipologia di Intervento 5.2.1 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, 117 domande per un importo richiesto di circa 30 Milioni di euro, la cui istruttoria sarà completata nel 2017;
- per la Tipologia d'intervento 6.1.1 “Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola” sono pervenute 577 domande per un importo richiesto di circa 28 Milioni di euro, la cui istruttoria sarà completata nel 2017.

Le strutture regionali sono state impegnate, inoltre, in una puntuale definizione del complesso di procedure e processi, primari e di supporto, che regolano l'attuazione del Programma, al fine di consolidare i meccanismi attuativi ed i flussi informativi che intercorrono tra le strutture regionali dell'Amministrazione e tra quest'ultime e i principali attori esterni. Tale attività è stata condotta tramite la rilevazione diretta e l'analisi delle esigenze operative, delle criticità gestionali e disponibilità delle risorse professionali delle strutture centrali e provinciali deputate all'attuazione, e l'organizzazione di specifici momenti di condivisione e confronto, finalizzati alla disamina delle implicazioni derivanti dall'impostazione dei dispositivi attuativi.

Nell'ottica di sistematizzare e consolidare il patrimonio informativo interno connesso all'attuazione del Programma, l'Autorità di Gestione ha avviato la predisposizione di un Sistema Informativo di Monitoraggio regionale, denominato in via provvisoria SIS.M.A.R. (acronimo di SISTema di Monitoraggio Agricolo Regionale), a supporto delle attività di analisi, valutazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020. Tale sistema informativo sarà pienamente integrato con il SIAN, implementato dall' Organismo Pagatore AGEA, attualmente utilizzato per la gestione delle domande di sostegno e pagamento delle Misure strutturali ed a superficie. Nel corso del 2016 è stata posta particolare attenzione affinché, a cominciare dalle prime misure con bandi in uscita, fosse garantita, nelle more della piena operatività del SIS.M.A.R., la raccolta delle informazioni minime necessarie al monitoraggio e alla valutazione.

La Regione Campania ha implementato il sistema informatico VCM – Verificabilità e Controllabilità delle Misure - predisposto dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) allo scopo di verificare e controllare criteri, impegni e obblighi previsti dalle misure dei PSR. Il lavoro legato al sistema VCM è stato svolto in costante raccordo con l'Organismo Pagatore AGEA, impegnato nella costituzione di un catalogo di criteri standard, definiti sulla base della pertinente normativa comunitaria e nazionale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



In ragione dell'evoluzione del contesto territoriale, normativo e regolamentare di riferimento, il PSR Campania 2014-2020 è stato sottoposto ad un processo di revisione, avviato a fine 2016, da cui sono scaturite specifiche proposte di modifica finalizzate a:

- garantire la conformità del Programma rispetto al quadro normativo e regolamentare vigente, tenendo conto delle evoluzioni che lo stesso ha subito, a livello comunitario e nazionale;
- assicurare l'efficace implementazione della strategia di sviluppo rurale, l'aderenza ai fabbisogni e alle potenzialità espresse dal contesto territoriale e socio-economico, la semplificazione dell'accesso alle opportunità di finanziamento pur mantenendo solide garanzie di qualità progettuale;
- favorire un'interpretazione omogenea delle procedure e dei vincoli amministrativi e normativi da parte delle strutture deputate all'attuazione, alla gestione e al controllo delle Misure.

Le principali modifiche hanno riguardato:

- lo sviluppo e l'approfondimento degli strumenti della progettazione integrata e collettiva, in particolare, attraverso l'individuazione di pacchetti di Tipologie di intervento integrabili ai fini del perseguimento di specifici obiettivi strategici (Pacchetto Giovani, Progetto Collettivo di Filiera, Progetto Collettivo per lo Sviluppo Rurale);
- la modifica di talune Tipologie di Intervento, tra cui ad esempio la 4.1.1, che sostiene gli investimenti nelle aziende agricole e per la quale sono state introdotte le seguenti modifiche:
 - possibilità di realizzare, tra gli investimenti finanziabili, impianti di irrigazione a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei;
 - revisione delle modalità di calcolo della spesa ammissibile, in particolare con l'eliminazione del moltiplicatore applicato alla Produzione Standard aziendale;
 - ampliamento del *targeting* settoriale attraverso l'inclusione, tra i comparti cui è prioritariamente rivolta l'azione del Programma a sostegno degli investimenti per lo sviluppo aziendale, del comparto castanicolo, del comparto cerealicolo e del comparto canapicolo;
- l'introduzione della possibilità di ricorrere, a sostegno degli investimenti aziendali, a specifici strumenti di ingegneria finanziaria, con particolare riguardo allo strumento di garanzia, cofinanziato dal FEI, per le Tipologie di Intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" e 4.2.1 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agro-industriali";
- l'incremento della dotazione finanziaria della Tipologia di Intervento 4.3.1 dedicata al sostegno degli investimenti tesi a potenziare la viabilità agro-silvo-pastorale e le infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco;
- l'introduzione della Misura 14, rivolta al benessere degli animali, con un significativo aumento della dotazione finanziaria con l'obiettivo di migliorare le pratiche di allevamento che eccedano i pertinenti requisiti obbligatori fissati dal quadro normativo vigente, rispondendo in tal modo ad un duplice fabbisogno: sostenere la competitività del settore e mitigare l'impatto dei relativi processi produttivi;
- la modifica del numero massimo di Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionabili e finanziabili attraverso la Misura 19 che passano da 13 a 15, nonché l'incremento della relativa dotazione finanziaria. Tali modifiche rispondono alla domanda di sostegno LEADER



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- espressa dal territorio, al contempo garantendo, nella selezione delle strategie di sviluppo locale, la sussistenza dei principi di concentrazione strategica e aggregazione territoriale;
- la migliore integrazione della SNAI (Strategia Nazionale aree interne) nell'ambito della Tipologia di intervento 16.7.1 "Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo" dedicata esclusivamente all'attuazione della SNAI, attraverso l'ampliamento dei possibili ambiti tematici di intervento, in modo da consentire la concreta attuazione di strategie strettamente aderenti alle potenzialità e ai fabbisogni dei territori interessati, che saranno implementate attraverso la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro.

Sul complesso delle modifiche si è espresso il Comitato di Sorveglianza, consultato con procedura scritta, avviata in data 12 dicembre 2016 (nota n 2016.0804988) e conclusasi il 28 dicembre 2016 (nota n 2016.0841628). L' Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 in data 29 dicembre 2016 ha poi provveduto alla notifica del Programma ai Servizi della Commissione Europea, la quale con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha formalmente approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-20 – versione 2.2.

Nel corso del 2016 è stato, inoltre, attivato il servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione, monitoraggio e controllo del PSR Campania 2014-2020.

La Regione Campania, con DRD n. 381 del 20/07/2016 ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) come principale riferimento per verificare la capacità amministrativa ai sensi del Reg. 1303/2013 dei Fondi SIE. Il PRA prevede specifici interventi di rafforzamento a carico dell'AdG FEASR al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma. L'AdG sta attuando le azioni previste.

Nell'anno di riferimento della presente relazione, la Regione Campania ha intrapreso tutte le misure necessarie a dare attuazione ai Piani di azione finalizzati al superamento della condizionalità ex ante a responsabilità regionale.

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

MISURE ADOTTATE PER DARE PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Le attività di comunicazione e pubblicità del PSR Campania 2014-2020 si legano a quelle che sono state realizzate nell'ambito del precedente periodo di programmazione 2007/2013 a carico di risorse dello stesso periodo di programmazione ma che funzionalmente sono servite ad avviare le attività di comunicazione della nuova programmazione almeno per la prima fase.

Fra le diverse azioni di comunicazione avviate sul precedente periodo di programmazione, vi è quella dell'individuazione dell'identità visiva del PSR Campania 2014/2020, avvenuta attraverso l'elaborazione di una serie di proposte di loghi sottoposte a consultazione pubblica per la scelta condivisa dell'icona grafica identificativa del PSR Campania 14/20. Dopo tale individuazione, al fine di definire l'identità visiva del PSR 2014/2020 nelle sue varie declinazioni e per un utilizzo corretto della stessa, da parte dei beneficiari è stato redatto il manuale d'uso del logo, che, in maniera



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



essenziale, descrive ed illustra gli elementi che caratterizzano tale identità visiva e riporta i criteri e le regole per il loro corretto utilizzo. Sono state definiti e prodotti una serie di materiali di cancelleria per la realizzazione dei primi incontri (cartelline, carta intestata, block notes, penne e matite serigrafate, pannelli divulgativi ecc.). Sono state realizzati una serie di prodotti editoriali di supporto all'avvio del nuovo periodo di programmazione ("Accordo di partenariato", "Raccolta di regolamenti UE", "Il PSR 2014/2020", "Breve sintesi del PSR", "La Condizionalità", ecc.). Sono stati ideati e realizzati, anche i primi prodotti audiovisivi per il nuovo periodo di programmazione, 2 spot video e 2 spot radiofonici, 1 breve audiovisivo generalista sui temi ed i valori del PSR 2014/2020, ecc, e sono stati realizzati i primi incontri divulgativi a partire dal mese di febbraio 2016 nelle diverse province in merito al nuovo programma approvato.

In conformità alle disposizioni dei (Reg (UE) 1305 art. 66 - Reg. (UE) 808/2014, art.13 e Allegato III) ed in coerenza con i principi generali fissati nel par. 15.3 del Programma approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, nel mese di maggio del 2016 (16.05.2016) è stata elaborata e presentata al CdS della Campania la **"Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania"** che ha definito la strategia di comunicazione, ossia l'approccio da adottare per comunicare il PSR in funzione degli obiettivi del Programma e delle misure che lo costituiscono e sulla base della valutazione del gradimento e della significatività delle azioni di comunicazione messe in campo nel precedente periodo di programmazione. Tali valutazioni hanno rappresentato un utile elemento di riflessione per la pianificazione delle attività di comunicazione del periodo di programmazione 2014/2020. La strategia è stata definita in base ad un approccio "multicanale" e sul principio di "cooperazione", si presenta versatile e modificabile, attraverso aggiustamenti tattici e strategici per meglio rispondere ad esigenze comunicative risultanti dalle attività di valutazione in itinere, ed è adattabile agli stimoli emergenti provenienti dai soggetti attuatori, consentendo in tal modo all'Autorità di Gestione di apportare modifiche e correzioni in corso d'opera e come previsto dai Regolamenti sarà presentato un Piano di Comunicazione annuale al Comitato di Sorveglianza, che definisca le attività da realizzare oltre ad un'informativa rispetto alle attività realizzate nell'annualità precedente.

Quindi sulla base della strategia di comunicazione è stato necessario avviare la definizione del Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, da redigere su una base pluriennale ma con una definizione dettagliata del primo anno di attività secondo il meccanismo, sopra menzionato di presentazione annuale in sede di CdS. Per la Regione Campania il soggetto deputato all'elaborazione del PdC e della sua attuazione è stato individuato nel 2017, nella Società in House Sviluppo Campania SpA conformemente all'evoluzione della normativa emanata a livello Europeo (Direttiva 2014/24/UE) e della giurisprudenza comunitaria e nazionale (Dlgs. 50 del 18 aprile 2016), in materia di affidamenti alle società di capitali a partecipazione interamente pubblica

L'affidamento alla Società Sviluppo Campania SPA prevede per un quadriennio di attività 2017/2020 azioni di informazione e pubblicità per € 3.000.000,00 compreso IVA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Le condizionalità ex ante, come definite all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, rappresentano un prerequisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo ad una priorità di investimento o ad una priorità dell'Unione al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto. Il rispetto delle condizionalità ex ante, pertanto, garantisce la presenza di alcune condizioni minime – per lo più di carattere normativo, amministrativo e organizzativo – atte a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle diverse politiche di sviluppo territoriale, eliminando in partenza alcuni potenziali vincoli al raggiungimento dei loro obiettivi.

Rispetto, in particolare, alla scadenza del 31 dicembre 2016 per l'adempimento delle condizionalità ex ante non soddisfatte, definita all'art. 19, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono stati implementati i piani di azione a livello nazionale e/o regionale in riferimento alle condizionalità generali e tematiche, come meglio descritti al capitolo 5 della Relazione Annuale di Attuazione, a cui si rimanda.

6. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

In merito alla valutazione dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi del Programma, il Capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione, a cui si rimanda, fornisce una quantificazione dei risultati raggiunti dal Programma, in particolare, tramite una valutazione degli indicatori di risultato, compresi quelli di risultato complementari, nonché le risposte alle domande pertinenti del questionario valutativo.

7. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE (ART. 7 REG. (UE) N. 1303/2013)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione", il PSR Campania 2104-2020 ha previsto specifici strumenti di promozione delle pari opportunità e di contrasto a qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Tale impegno è stato garantito, in fase di programmazione, attraverso la definizione di specifiche priorità, nonché con l'individuazione di punteggi aggiuntivi nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni a soggetti beneficiari di sesso femminile e/o diversamente abili.

Il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione è garantito, inoltre, dalla partecipazione all'interno del Comitato di Sorveglianza di un rappresentante appartenente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



all'Autorità per le politiche di genere della Campania, di un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Campania e di un rappresentante della Federazione delle persone con disabilità. Il Comitato di Sorveglianza si è, inoltre, dichiarato disponibile a includere, tra i partecipanti del Partenariato socio - economico, un rappresentante unitario delle associazioni SINTI e ROM, se costituite a livello territoriale.

Di fondamentale importanza, per una adeguata informazione presso l'utenza circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per accedere ai finanziamenti, risulta essere il Piano di comunicazione. Tale strumento ha lo scopo di assicurare le attività d'informazione e pubblicità del Programma e consentire un'adeguata diffusione dello stesso presso tutti i possibili fruitori, coinvolgendo nelle attività di comunicazione i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne, le organizzazioni non governative.

SVILUPPO SOSTENIBILE (ART. 8 REG. (UE) N. 1303/2013)

Lo sviluppo di un'agricoltura equilibrata sul piano ambientale, capace di fornire da un lato beni pubblici ambientali e dall'altro garantire pratiche di produzione sostenibili a basso impatto, rappresenta una delle priorità della politica comunitaria e della politica di sviluppo rurale disciplinata dal FEASR. Tale priorità, ribadita nel PSR della Campania 2014-2020, è perseguita in maniera trasversale attraverso tutti gli interventi, individuando tutte le possibili soluzioni che producano il minor impatto sull'ambiente, con particolare riferimento alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, alla tutela delle acque superficiali e profonde, alla conservazione e al miglioramento della qualità dei suoli e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, l'obiettivo strategico "Campania Regione Verde", in cui rientrano le priorità 4 e 5, risponde alle seguenti linee di indirizzo:

- un'agricoltura più sostenibile;
- la tutela e valorizzazione degli spazi agricoli e forestali;
- il miglioramento delle performance ambientali.

Il Programma della Regione Campania, oltre ad attivare misure con finalità prettamente ambientale, ha come obiettivo quello di selezionare progetti che pongono particolare attenzione a pratiche ambientali e di sostenibilità, attraverso punteggi premiali previsti nei criteri di selezione di diverse tipologie di intervento.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR sono assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e alla procedura di Valutazione di Incidenza.

L'attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità è, inoltre, garantita dalla partecipazione, in qualità di membro effettivo, dell'Autorità Ambientale della Regione Campania all'interno del Comitato di Sorveglianza.

PARTENARIATO E GOVERNANCE A PIÙ LIVELLI (ART. 5 REG. (UE) N. 1303/2013)

Il coinvolgimento del partenariato riveste un ruolo essenziale per la corretta definizione delle strategie attuative e, in tal senso, l'Amministrazione regionale ha posto particolare attenzione alle attività di concertazione e confronto con il partenariato sulle azioni del PSR Campania 2014-2020.

La definizione e la revisione del Programma ha visto l'Amministrazione Regionale impegnata in processo continuo di interazione con le diverse categorie di attori interessate alle politiche di sviluppo rurale ed all'implementazione dei relativi strumenti di intervento in Campania. In particolare, si è inteso favorire il coinvolgimento di tutti i soggetti in grado di fornire un contributo di conoscenza e di idee utili all'impostazione delle strategie da adottare nell'ambito del PSR.

L'Autorità di Gestione, inoltre, ha inteso rafforzare i processi partecipativi del Partenariato istituzionale e socio-economico attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla condivisione e, laddove necessario, alla revisione dei criteri di selezione per l'individuazione dei beneficiari delle operazioni.

Il coinvolgimento dei partner è garantito, inoltre, dal Comitato di Sorveglianza, in ragione delle funzioni e responsabilità da questo assunte (Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 47, 48 e 49, Reg. (UE) n. 1305/2013, artt. 72 e 74). Il Comitato di Sorveglianza è stato istituito, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 243 del 30 novembre 2015. Esso è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale ed è composto, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dai rappresentanti delle istituzioni europee, nazionali, regionali e dalle parti economiche e sociali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



ALLEGATI

Tabella: Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016					5,47
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016					223,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			86,00	0,56	15.468,00
	2014-2015					



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016			0,08	5,82	1,37
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	820.076,03	21,96	50.107,00	1,34	3.734.705,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.528,93	0,49	0,00	0,00	3.340.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	46.111.672,87	19,05	6.457.159,78	2,67	242.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.483.618,18	4,01	1.178.185,28	1,90	62.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	8.700.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	49.431.896,01	15,04	7.685.452,06	2,34	328.774.705,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016					1,10
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.560.552,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.320.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	174.000.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	75.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	253.880.552,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016					1,63
		2014-2015					
TS2 -% imprese agroalimentari supportate dalla M 4.2 (%)		2014-2016					1,03
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.606.644,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.340.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	8.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	575.278,33	0,82	0,00	0,00	70.000.000,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	5.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.000.000,00	100,00	180.696,23	9,03	2.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	12.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.575.278,33	2,54	180.696,23	0,18	101.446.644,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,01
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.500.000,00	14,29	5.133,80	0,05	10.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.500.000,00	14,29	5.133,80	0,05	10.500.000,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			0,96	9,82	9,77
		2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			0,96	9,82	9,77
		2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016			0,96	9,82	9,77
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			2,34	21,48	10,90
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			2,34	21,48	10,90
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			2,34	21,48	10,90
		2014-2015					
TS1 -% siti Natura 2000 in area Ce D coperti dai Piani di Gestione (%)		2014-2016					100,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	11.359.711,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.220.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	549.816,98	1,49	55.961,70	0,15	37.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	6.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.802.032,98	5,26	1.776.752,86	1,37	129.400.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	44.096.299,56	19,60	6.965.340,62	3,10	225.000.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	24.755.859,84	70,73	1.121.251,74	3,20	35.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	99.290.225,77	45,05	6.494.608,22	2,95	220.416.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.773.681,45	23,56	472.888,58	1,43	33.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	12.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	183.267.916,58	25,76	16.886.803,72	2,37	711.395.711,00



Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2016					2,15
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	862.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.340.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.652.967,36	16,15	0,00	0,00	35.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.652.967,36	14,61	0,00	0,00	38.702.500,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016					10.000.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.708.188,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	740.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	10.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	2.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	14.948.188,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016					6,90
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	337.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	960.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	11.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	12.797.500,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			0,08	9,76	0,82
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	675.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.400.000,08	46,86	367.159,03	1,05	35.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	16.400.000,08	43,53	367.159,03	0,97	37.675.000,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					156,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	3.159.291,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	1.240.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	28.000.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.718.768,60	10,06	1.562.033,59	1,34	116.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	19.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.718.768,60	6,98	1.562.033,59	0,93	167.899.291,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					131,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016					0,00
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			60,67	119,01	50,98
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.610.479,34	2,56	1.252.324,62	1,23	101.778.556,96
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.610.479,34	2,56	1.252.324,62	1,23	101.778.556,96

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					6,06
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			0,00	0,00	995.909,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.400.000,00	99,51	0,00	0,00	20.500.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.400.000,00	94,90	0,00	0,00	21.495.909,00